

# Patto digitale

## 1. Introduzione

Aderendo a Obiettivo 14+ come socio attivo, genitori e figli si impegnano a rispettare le regole contenute nel presente Patto digitale.

Alcune regole potrebbero risultare più impegnative di altre, ma sappiamo di non essere soli: tante altre famiglie hanno deciso di aderire poiché credono nel valore di un'infanzia e un'adolescenza senza smartphone.

Nota: per facilitare la lettura e garantire inclusività, nel testo del Patto viene utilizzato alternativamente il genere maschile o femminile.

## 2. Regole

### 2.1.1) Fino ai 14 anni: no ai dispositivi digitali personali connessi in rete.

Per "dispositivo digitale connesso" si intendono smartphone, tablet, smartwatch connessi, console di videogiochi, PC e ogni altro dispositivo in grado di connettersi alla rete.

"Personale" significa che il dispositivo viene acquistato per o è a disposizione libera del ragazzo.

In caso di esigenze particolari di comunicazione tra genitori e figli (es. se le figlie si assentano spesso da casa per hobby o impegni sportivi), si può utilizzare un "dumbphone" stile vecchio Nokia, limitato a telefonate e invio di SMS.

### 2.1.2) Fino ai 14 anni: regole trasparenti per i dispositivi connessi condivisi.

- a) I dispositivi della famiglia (es. dei genitori o un PC o notebook condiviso) possono essere messi a disposizione dei figli unicamente a casa, in orari definiti e per una durata limitata ben specificata. Ove opportuno, dovranno essere installati appositi filtri o blocchi per evitare l'accesso a contenuti inappropriati. I figli sanno che il loro utilizzo verrà monitorato dai genitori.
- b) I dispositivi devono sempre essere lasciati e utilizzati in un posto accessibile a tutti i membri della famiglia: cucina, salotto ecc. Non possono essere utilizzati in camera da letto o in spazi privati.
- c) Tutti i contenuti accessibili alla ragazza potranno essere visionati anche dai genitori. Anzi, incoraggiamo i genitori a rendersi partecipi, a seguire cosa guarda il figlio, anche per parlarne insieme.

- d) Non sono ammessi account privati (es. Google, Microsoft Windows o sui social) per i figli. Eccezione: account legati alla scuola (es. Google Workspace for Education) o specifici per l'infanzia o l'adolescenza; le credenziali vengono condivise con i genitori. Se i genitori lo ritengono opportuno, possono creare inoltre una casella email per la figlia, ad es. per soddisfare esigenze di comunicazione con familiari o amici.
- e) Eventuali esigenze di comunicazione delle figlie (es. chat di classe) possono essere soddisfatte tramite gli smartphone dei genitori o un eventuale dispositivo aggiuntivo di famiglia.
- f) La rete è piena di contenuti interessanti, formativi, stimolanti e che possono soddisfare gli interessi più svariati: guidate e incoraggiate vostro figlio a scoprirli!

Un esempio pratico: PC di famiglia che si trova nel soggiorno, utilizzabile dalla ragazza nei giorni feriali tra le 18:30 e le 19 (oppure: per un massimo di 30 minuti al giorno). Da questo PC la ragazza può accedere alla chat di classe tramite WhatsApp Web, collegato a un numero di telefono associato a un genitore, che può leggere i messaggi anche dal proprio dispositivo.

### **2.1.3) Fino ai 14 anni: no alla condivisione delle password di smartphone o tablet.**

I genitori, gli adulti in casa e i fratelli maggiori con uno smartphone personale si impegnano a non condividere le password per accedere al proprio dispositivo connesso con figli e fratelli minori di 14 anni.

### **2.2) Dopo i 14 anni, alla consegna dello smartphone personale sottoscrizione di un accordo con la figlia/il figlio e accompagnamento a una progressiva autonomia nell'utilizzo dei dispositivi connessi.**

- a) Alla consegna dello smartphone o altro dispositivo connesso, genitori e figlia/o firmano un accordo scritto che ne regola l'utilizzo (v. esempi nella sezione FAQ).
- b) La password del dispositivo viene condivisa con i genitori.
- c) Almeno fino ai 16 anni, il dispositivo dovrà essere preconfigurato con filtri e blocchi non compromettibili per evitare l'accesso libero alle app e a contenuti inappropriati.
- d) Le app che i genitori possono consentire sono legate a esigenze pratiche: es. meteo, mobilità, ecc.
- e) Lo smartphone personale non può essere utilizzato in camera o in bagno. Le regole relative alla durata e agli orari di utilizzo (v. punto 2.1.2) continuano ad essere valide, eventualmente con delle variazioni decise insieme.

### **2.3) Fino ai 16 anni: no ad account personali sui social network.**

Gli account personali sui social network non sono consentiti.

L'unica eccezione, tra i 14 e i 16 anni, è una singola app di messaggistica, scelta tra genitori e figli, che potrà essere utilizzata per la comunicazione in famiglia e con gli amici (es. WhatsApp, Signal o simili). La ragazza è consapevole che i genitori possono accedere a tutti i contenuti e alle conversazioni.

## In sintesi

Età	Dispositivi connessi	Social network
<b>Fino ai 14 anni</b>	NO ai dispositivi personali connessi Regole chiare e limiti per i dispositivi condivisi NO alla condivisione di password	NO ad account personali sui social
<b>Dai 14 ai 16 anni</b>	Possibilità di consegnare un dispositivo personale, con accompagnamento all'autonomia	NO ad account personali sui social, ad eccezione di una app di messaggistica

### 3. Attività di aggiornamento e supporto reciproco

Le famiglie si impegnano a partecipare regolarmente agli incontri organizzati da Obiettivo 14+ durante l'anno scolastico, per discutere di consigli, buone pratiche, educazione e difficoltà incontrate al fine di supportarsi a vicenda.

### 4. Condivisione dati di scuola/classe delle figlie

Le famiglie partecipanti al Patto danno il consenso per la condivisione dei dati relativi alla classe e alla sede dei propri figli con altri soci attivi al fine di creare una rete tra le famiglie aderenti al Patto i cui figli frequentano la stessa scuola/classe.